

# Retromarcia della Giunta sui capannoni dismessi tetto di 130mila euro ai compensi nelle partecipate



## IN COMMISSIONE

Elisabetta Batic

NOSTRO SERVIZIO

**TRIESTE** - Su *pressing* dell'opposizione di centrodestra, l'assessore alle attività produttive Sergio Bolzonello ha deciso di stralciare gli articoli, contenuti nella legge di manutenzione ad agricoli dei capannoni dismessi in cui le attività produttive-commerciali non sono esercitate da più di sei mesi. Materia «troppo delicata» che sarà oggetto di una futura norma ad hoc con cui

la Regione intende salvaguardare i siti produttivi di Ideal Standard ed Electrolux in forte crisi. «Si trattava - osserva il consigliere Pdl Riccardo Riccardi - di una norma di pianificazione dalla dubbia tenuta costituzionale e dagli effetti devastanti». Norma che nei giorni scorsi ha scatenato anche il malcontento della sezione regionale **Inu**.

All'occhio attento di Riccardi, ieri in 4. Commissione, non è sfuggito poi l'emendamento con cui la Giunta Serracchiani introduce il tetto di 130 mila euro lordi all'anno per i compensi ai manager delle società partecipate della Regione. Un limite già introdotto dall'esecutivo per i direttori centrali nell'ottica che

nessuna figura apicale debba percepire più del presidente della Regione ad eccezione del direttore generale, ancora non nominato, al quale spetta un compenso pari a 180 mila euro lordi annui.

L'assessore alle finanze Francesco Peroni conferma, ma spiega anche di dover verificare se la norma sia estendibile ai contratti già in essere. «Va bene contenere i costi - commenta Riccardi - ma questi vanno equiparati al valore delle competenze». In Aula sarà «guerra di posizione» annuncia, dunque, il centrodestra chiamato a raccolta ieri pomeriggio dal presidente di coalizione Renzo Tondo.



**OPPOSIZIONE** Riccardo Riccardi

